

## Cronaca di Catanzaro



Erasmus. I docenti che hanno partecipato al corso di formazione

### Formazione dei docenti del Fermi Scuola, è possibile fermare l'abbandono

A Lubiana il progetto  
sulla prevenzione  
della dispersione

Giusy Arnone

Continua la formazione dei docenti del liceo statale "Fermi" nell'ambito del progetto Erasmus+, con un corso internazionale sulla prevenzione della dispersione scolastica, tenutosi a Lubiana, e a cui ha preso parte Cristina Lupia, docente d'inglese al liceo delle Scienze umane e linguistico. La responsabile del progetto, Caterina Mazzuca, che lo ha curato fin dalle sue origini con passione e professionalità, ha avviato i contatti con la società di formazione slovena "Skupina Primera" attraverso l'agenzia Erasmus-Indire, consentendo un'esperienza validissima dal punto di vista dell'innovazione didattica, cui il liceo mira. Il corso tenuto dall'economista e sociologa Nastya Muley, ha illustrato in maniera interattiva e coinvolgente il metodo "De bono", partendo dalla premessa che per prevenire la dispersione scolastica in giovani privi di interessi e motivazioni, è necessario un approccio sistematico che include simultanee attività: lavoro con docenti, counselling, lavoro con le famiglie e con gli studenti. Il drop-out, ossia lo studente che va via da scuola senza diploma, porta con sé il sentimento dell'impotenza, dell'insuccesso, del nonsenso di ciò che fa ed un'estrema mancanza di motivazione. Restituire motivazione è lo scopo

principale dell'azione preventiva e - come riportato dal dirigente scolastico Luigi Antonio Macrì, affiancato dalla professoressa Lupia e dalla collega referente alla pubblicità, Maurizio Maiano - si può fare costruendo prima una relazione umana basata sul riconoscimento dei bisogni della persona e sulla costruzione dell'autostima. Successivamente si avvia il processo dell'insegnare a pensare, sollecitando idee creative. Le lezioni si sono svolte nel centro conferenze di Lubiana con la partecipazione di docenti provenienti non solo dall'Italia (Catanzaro, Mila-

**È necessario  
un approccio  
sistematico  
che include  
simultanee attività**

no, Caserta) ma anche dalla Slovenia, dalla Polonia, Spagna, Irlanda, Finlandia e Turchia. Una nuova importante occasione di formazione, scambio di esperienze e ampliamento degli orizzonti culturali, dunque, da riportare all'interno dell'istituto catanzarese, quale possibilità di crescita metodologica, ma anche su tutto il territorio, in una prospettiva più ampia che comprenda la consapevolezza che potenziare competenze, creatività, abilità sociali significa dare anche un piccolo contributo per lo sviluppo economico di tutta la regione. «